

# Chirurgo morto di leucemia in 3 giorni

Pio Maniscalco, mestrino, aveva 52 anni e lavorava a Ferrara. «Perso un fratello»

**VENEZIA** Un mal di gola persistente, cattivo. Ma era una leucemia fulminante che in tre giorni ha ucciso Pio Maniscalco, mestrino di 52 anni che dal 2007 era un apprezzato dottore nell'unità di Chirurgia Toracica dell'azienda ospedaliera di Ferrara. La sua

morte improvvisa ha lasciato nello sconcerto la moglie, le due figlie piccole e tanti amici di Mestre con cui aveva mantenuto i contatti: «Perdiamo un fratello, era buono e generoso», lo ricordano.

a pagina 10

# Ucciso in tre giorni dalla leucemia Chirurgo mestrino muore a 52 anni

Pio Maniscalco lavorava a Ferrara. Gli amici: buono e generoso, perdiamo un fratello

**MESTRE** Un mal di gola persistente, cattivo. Era una leucemia fulminante che in tre giorni ha ucciso Pio Maniscalco, mestrino di 52 anni che dal 2007 era un apprezzato dottore nell'unità di Chirurgia Toracica dell'azienda ospedaliera di Ferrara. Aveva studiato all'università emiliana e la sua morte improvvisa ha lasciato l'azienda sanitaria nello sconcerto. E Mestre resta orfana di uno dei suoi professionisti più apprezzati. In città lascia cinque fratelli, i due anziani genitori e una solida rete di relazioni: la eco della sua prematura scomparsa è stata una deflagrazione di dolore per una generazione. Una moglie (Lisa), due figlie piccole (Bianca e Adele), la famiglia, gli amici che non si danno pace per una malattia che lo ha colpito a ciel sereno, consumando in pochi giorni le speranze di superamento della fase difficile e di possibilità di cura. Per il chirurgo non è bastato l'intervento immediato dei suoi colleghi medici, che lo hanno preso subito in cura appena emersa la gravità della situazione.

Aveva frequentato il liceo sperimentale Stefanini, giocava a calcio, era un atleta e aveva grande passione per il motocross e per lo sci. L'impronta lasciata come persona è a Mestre, dove tornava spesso per compleanni e altre celebrazioni. «Siamo devastati — commentano in lacrime i

tanti amici della gioventù mestrina, con cui era rimasto in contatto —. Ci si sentiva praticamente ogni giorno anche nel gruppo di Whatsapp, per noi questa è una perdita immensa. Oltre a essere stato un grande amico, buono, generoso, simpatico, sempre pronto alla battuta, con cui abbiamo condiviso i momenti più belli della nostra gioventù, negli ultimi anni, mentre era a Ferrara, è stato anche per così dire il nostro consulente medico vista la sua grande preparazione. Proprio grazie alla sua enorme disponibilità e alla sua competenza, era un vero faro per noi». Maniscalco aveva anche dato un contributo alla realizzazione del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale relativo al mesotelioma pleurico maligno. «Siamo senza parole, attoniti, e afflitti e ci uniamo al dolore e alla disperazione dei genitori, dei fratelli, della moglie e delle figlie. Perdiamo un fratello a cui non smetteremo mai di pensare e di volere bene». I funerali si terranno giovedì alle 15 a Ferrara.

**Mo. Zi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La vicenda

● Pio Maniscalco aveva 52 anni, si era diplomato al liceo sperimentale Stefanini di Mestre prima di studiare medicina

● Lavorava come chirurgo toracico all'azienda ospedaliera di Ferrara. E' stato colpito da una leucemia fulminante.

